



la mia Banca

PERIODICO DELLA BCC SANGROTEATINA

03 2013



SangroTeatina

AUGURI DI BUON NATALE

Con l'augurio di avere la forza di continuare anche nei momenti difficili,
di avere la pazienza di riprovare se qualcosa è andato in modo diverso da quello che si voleva,
di avere sempre la speranza di un nuovo Sogno e la costanza di inseguirlo.

Buon duemila14



1903 2013

BCC DA PAPA FRANCESCO
LA GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO

CONOSCIAMO LE FILIALI
SAN MARTINO IN PENSILIS E ALTINO

SPECIALE FAMIGLIA
L'IMPEGNO DEL CREDITO COOPERATIVO



Mi piace

BUONA IMPRESA!

IL CREDITO COOPERATIVO CON I GIOVANI CHE VOGLIONO FARE IMPRESA

Scopri come su
www.buonaimpresa.it



BUONA IMPRESA!

“I giovani hanno milioni di idee ma per realizzarle ci vuole qualcuno che li affianchi.”

Antonio si occupa di grandi impianti fotovoltaici



BUONA IMPRESA!

“In BCC hanno creduto nel mio progetto e lo hanno sostenuto fin dal primo momento.”

Anna gestisce gli eventi in un casale storico



BUONA IMPRESA!

Crediamo nel futuro della giovane impresa.

Per questo la sosteniamo.

Giulia ha un servizio di posta privata



BUONA IMPRESA!

“La passione è l'ingrediente segreto di una buona impresa.”

Emanuele è uno chef e possiede un ristorante

La Banca di Credito Cooperativo Sangro Teatina crede nei giovani che vogliono realizzare un proprio progetto. **Buona Impresa!** promuove l'imprenditorialità giovanile, mettendo a disposizione gli strumenti più utili per stimolare la nascita di nuove imprese.

Per raggiungere l'obiettivo, **Buona Impresa!** ti offre il credito necessario per avviare la tua attività. Ma **Buona Impresa!** non è solo credito: una rete di consulenti ti guiderà per agevolarti nel percorso imprenditoriale.



BCC Sangro Teatina

LA MIA BANCA È DIFFERENTE

www.bccsangro.it



LA MIA BANCA
n. 3/2013

PERIODICO DELLA BCC SANGRO TEATINA
REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI LANCIANO N. 180 - 3 OTTOBRE 2007

Direttore Responsabile Piergiorgio Greco

Editore Banca di Credito Cooperativo Sangro Teatina
Via Brigata Alpina Julia n. 6
66041 Atesa (Ch) - Tel. 0872 85931 - Fax 0872 850333
www.bccsangro.it - e-mail: info@bccsangro.it

Presidente Pier Giorgio Di Giacomo

Direttore Generale Fabrizio Di Marco

Progetto editoriale e contenuti Piergiorgio Greco
Tel. 335 1709639
email: info@piergiorgiogreco.it
www.piergiorgiogreco.it

Coordinamento grafico Fabrizio Di Marco

Foto Nino Pizzi, Piergiorgio Greco, Romano Siciliani, Arnolfo Paolucci, Marco Ramundo, Riccardo Menna, Ida D'Alonzo, Riccardo Busico

Grafica e impaginazione Riccardo Busico
www.studiocomunika.com
info@studiocomunika.com

Stampa Grafiche Caporale
Via A. Gramsci, 27/1
66041 Atesa (Ch)

DA UN ANNO ALL'ALTRO, NEL SEGNO DEL CREDITO COOPERATIVO



Quello che si chiude è stato un anno speciale per la nostra banca e per il mondo del credito cooperativo. Come abbiamo raccontato sin dal primo numero, nel 2013 abbiamo celebrato i centodieci anni della fondazione del nostro istituto di credito, celebrato con tante iniziative ma soprattutto con numeri

significativi ed esperienze concrete che parlando in un credito realmente “dal volto umano”, in Abruzzo e Molise, grazie ad una lunga tradizione e alla grande professionalità e preparazione di tutta la grande famiglia Bcc. Come raccontiamo in questo numero, nel 2013 il sistema del credito cooperativo ha ricordato anche in centotrent'anni della prima cassa rurale, fondata a Loreggia, in provincia di Padova, nel 1883 da un ventiquattrenne dalle idee solide e dal cuore grande: Leone Wollemborg. A distanza di tanto tempo, i numeri parlano di un modo di fare banca che funziona, capace di reagire prima di tutto il sistema bancario generale, alla crisi economica e alle sfide dei nostri giorni, grazie ad un radicamento tra la gente e una grande base associativa che, di fatto, ci rende ormai le uniche “banche del territorio”. Non possiamo che esserne felici, ma anche sostenuti nel nostro sforzo quotidiano per continuare lungo un percorso dalle radici solide, proiettato verso il futuro.

In questo numero de La Mia Banca, inoltre, iniziamo un percorso che ci porterà ad approfondire le varie tipologie di clientela del nostro istituto di credito. Abbiamo scelto di partire con la famiglia perché, come ricordato anche dalla nostra Federazione in occasione delle Settimane Sociali che si sono svolte a Torino nei mesi scorsi, questa cellula fondamentale della società rimane centrale nella concezione del credito cooperativo, e su di essa continuiamo a investire e scommettere. Nelle pagine che seguono, allora, troverete approfondimenti, testimonianze, interviste utili a comprendere questa nostra attenzione alla famiglia, alle sue sfide, alle sue risorse, alle sue criticità. Ma non solo: come spiega egregiamente il professor Emiliano Giancrisofaro nell'intervista che ci ha rilasciato, il Natale che ci apprestiamo a vivere rimane di fatto la “festa della famiglia”, e quindi, vista la bella coincidenza, non c'era argomento più bello per iniziare questo cammino insieme alla scoperta della clientela Bcc.

E allora dal Consiglio di Amministrazione e dall'intera governance di Bcc Sangro Teatina, dal direttore generale Fabrizio Di Marco e da tutto il personale della banca, e dal direttore di questo periodico, Piergiorgio Greco, giungano a voi tutti e ai vostri cari i più sentiti auguri di santo Natale e felice e prospero 2014!

Pier Giorgio Di Giacomo
Presidente Bcc Sangro Teatina

03

LA MIA BANCA
DICEMBRE 2013
www.bccsangro.it

SOMMARIO

LA FAMIGLIA, TRA COLORI CUPI E LUMINOSI 04
Intervista a Francesco Belletti, presidente Forum delle Famiglie

LA BANCA CHE DÀ CREDITO ALLA FAMIGLIA 06
La testimonianza di Vincenzo e Nicoletta: ecco come Bcc ha creduto in noi

LA SCUOLA DELLA COOPERAZIONE 07
La Federazione Bcc alle Settimane Sociali dedicate alla famiglia

BCC SANGRO TEATINA PER LA FAMIGLIA 08
Prodotti, servizi e opportunità

IMPARARE LE LINGUE? È UN GIOCO 11
Buona Impresa: ecco la storia di CreativaMente ad Atesa

130 ANNI DI CREDITO COOPERATIVO 12
Nel 1883 a Loreggia Leone Wollemborg ideava la prima Cassa Rurale

NELLA TERRA CHE GUARDA A SUD 14
Conosciamo la filiale di San Martino in Pensilis

TRA INDUSTRIA E COMMERCIO 15
Conosciamo la filiale di Altino

NATALE RIMANE LA FESTA DELLA FAMIGLIA 16
Intervista al professor Emiliano Giancrisofaro

PRESEPIO: ECCO IL MUSEO DI ATESSA 17
Circa cento opere esposte, tra arte ed effetti speciali

TEMPO DI CRISI, TEMPO DI SOLIDARIETÀ 18
Le attività del centro di ascolto “Non sei solo”

IL MICROCREDITO PER TORNARE A SPERARE 19
Dall'alleanza Bcc-Caritas di Termoli-Larino uno strumento per rinascere

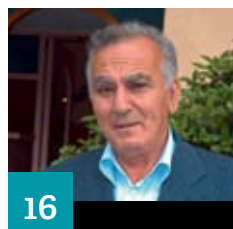
GLI AUGURI DEL DIRETTORE GENERALE 20
Fabrizio Di Marco scrive a soci, clienti, dipendenti e amici di Bcc

BCC SANGRO TEATINA DA PAPA FRANCESCO 22
La Giornata del Ringraziamento si è svolta a Roma il 30 ottobre

PHOTOGALLERY 23



L'INTERVISTA
Francesco Belletti



TRADIZIONI
Parla Giancrisofaro



MICROCREDITO
Caritas e Bcc insieme

Tra mille colori cupi e luminosi LA FAMIGLIA

È INSIDIATA DALLA CULTURA INDIVIDUALISTA E STREMATATA DAL FISCO. MA RIMANE L'ARCHITRAVE DELLA SOCIETÀ. INTERVISTA A FRANCESCO BELLETTI, DEL FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI

PER USCIRE DALLA CRISI

È da sempre il motore della società e il primo luogo di custodia della dignità della persona, ma nella nostra epoca di sfrenato individualismo è pericolosamente sotto attacco. Croce e delizia della nostra Italia che fatica ad uscire dalle secche della crisi, la famiglia rappresenta la scommessa da far tornare al centro di ogni azione pubblica: ne va del nostro futuro. Ne è fortemente convinto Francesco Belletti, presidente del Forum delle Associazioni Familiari, dal 1992 in prima linea nella promozione della famiglia come soggetto sociale, coordinando quarantotto realtà associative impegnate su questo tema. In questa intervista a La Mía Banca, Belletti fa lo "stato dell'arte" sulla famiglia nel nostro Paese, tra problemi, sfide e prospettive.

Presidente Belletti, può sembrare una domanda banale, ma le chiedo: che cos'è la famiglia? Quale ruolo ha nella società e nell'economia?

La famiglia è una forma naturale di convivenza tra persone di cui l'umanità ha sempre avuto bisogno. Gli antropologi l'hanno sempre individuata come quel corpo intermedio che rappresenta il primo luogo di custodia della dignità della persona, oltre che avanguardia nella costruzione sociale. Così, per Lévi-Strauss la famiglia è "l'unione più o meno durevole, socialmente approvata, di un uomo, una donna e i loro figli, un fenomeno universale, presente in ogni e qualunque tipo di società". In altri termini, è il luogo dove si instaura una relazione tra la diversità sessuale e tra generazioni, sulla base della stabilità, del prendersi cura, dell'educazione e della fiducia reciproca. Di fatto, è una condizione di stato civile, non affettiva.



La famiglia è al centro dell'attenzione del Credito Cooperativo

Matrimonio e famiglia sono sinonimi?

Il matrimonio è lo strumento che si è costruito nel tempo per dare sostanza alla dimensione sociale della famiglia: è infatti un contratto che viene stretto tra due persone, esplicitato davanti a dei testimoni e a un terzo, sindaco o sacerdote, che rappresentano la società nei confronti della quale i contraenti stanno assumen-

do degli obblighi. Pur non essendo perfettamente sovrapposti, direi che non c'è famiglia senza matrimonio perché non solo la stabilità viene rinforzata da un patto pubblico, ma soprattutto il matrimonio è stato stabilizzato dentro il diritto per proteggere la parte debole. Quest'ultimo fattore è ancora più importante della stabilità, anche se è evidente che un patto di

lunga durata è al servizio della generazione. La responsabilità va di pari passo con i tempi lunghi: non si abbandonano i cucchioli al loro destino.

Come se la passa la famiglia in Italia? Quali le insidie cui va incontro?

Colori cupi e luminosi dipingono la famiglia nel nostro Paese. Partiamo dai primi. Si assiste purtroppo ad una progressivo indebolimento della famiglia negli ultimi vent'anni, anche se non raggiungiamo livelli di altri Paesi come ad esempio gli Stati Uniti. Se da un lato è vero che da noi rimane molto forte la responsabilità genitoriale, dall'altro è altrettanto evidente che si fanno sempre meno figli. La crescente fragilità, dunque, mette in discussione proprio questa vocazione ad essere genitori, propria della famiglia. Inoltre, destano sicuramente preoccupazione i fenomeni di violenza, la mancanza di pari opportunità tra uomini e donne. Ma non tutto è cupo. La famiglia rimane un importantissimo luogo di solidarietà generazionale nella stragrande maggioranza dei casi: si pensi alla cura e all'amore verso tanti anziani che rimangono tra le mura di casa. Sotto gli occhi di tutti, poi, ci sono famiglie aperte all'affido, all'adozione, fino a diventare comunità familiari. E non mancano famiglie militanti nella promozione di valori condivisi. Tra le sfide, non possiamo dimenticare la presenza di cinque milioni di persone straniere in Italia che propongono modelli differenti di convivenza: dovremmo interrogarci di più su questo fenomeno, per riflettere sul valore del nostro modello familiare, e per poter dialogare maggiormente con queste culture.

Da più parti si dice che la famiglia è il primo ammortizzatore sociale: che vuol dire?

È una dichiarazione irritante perché parla della famiglia come corpo sociale spremuto e sfruttato, in una sorta di sussidiarietà alla rovescia: interventi che toccherebbero allo Stato su temi come la disoccupazione, il welfare, il sostegno nelle difficoltà sono completamente demandati alla famiglia, che oggi purtroppo non ce la fa più, ed è stremata ma, in virtù della solidarietà generazionale di cui sopra, va avanti senza battere ciglio.

Perché secondo lei nel dibattito pubblico la famiglia è forse il soggetto con meno voce?

Per motivi prevalentemente culturali. Storicamente infatti la famiglia è stata vista come luogo di oppressione, mentre nel

dopoguerra la sua immagine tradizionale rimandava ad un'eredità troppo legata al fascismo. Solo in seguito si è tornati a considerarla come elemento positivo della società. Di fatto, oggi il dibattito vede famiglia contrapposta all'individuo. Per l'individualismo dei nostri giorni ogni legame è negativo, e la famiglia è l'espressione più concreta del mettersi insieme. Inoltre, scontiamo la pesante mercantilizzazione di ogni valore: nella famiglia ci sono valori non economici che non vanno d'accordo con l'utilitarismo dei nostri giorni.

Che politiche pubbliche immagina a favore della famiglia?

Serve una infrastrutturazione sociale che crei un Paese a misura di famiglia. È necessario togliere le catene, a partire da quelle del fisco. Oggi mettere su famiglia è un costo, e avere figli è un peso spesso scoraggiante. Bisogna, quindi, defiscalizzare i carichi familiari. Il sistema attuale fatto di detrazioni è troppo marginale perché legato al reddito, e il beneficio per la famiglia non è reale. Si potrebbero poi pensare interventi a costo zero: così, se paga meno chi ha figli, deve pagare di più chi non ne ha. Oppure, bisogna vincolare alcune entrate proprio a questo obiettivo. E si tratta di azioni i cui benefici sarebbero immediati: se le famiglie numerose avessero un sollievo fiscale, consumerebbero i soldi in più per il benessere dei figli. In secondo luogo, il mercato del lavoro: oggi avere famiglia è penalizzante, e c'è una grande differenza tra chi ce l'ha e chi no. Allora dobbiamo guardare cosa succede all'estero, dove politiche più pragmatiche hanno saputo valorizzare la responsabilità di essere parte di un nucleo familiare. La terza grande infrastruttura riguarda la questione educativa: va riformata la scuola, va riscoperta la responsabilità educativa genitori e va sostenuta l'alleanza scuola-famiglia. Si eviterà così la fuga dei genitori, e si combatterà una scuola depressa come spesso è quella italiana. Infine, la cura: le famiglie oggi sono abbandonate a se stesse, e il ricorso alle badanti è stato un modo per far fronte a questa emergenza, ma c'è di fatto bisogno di sostegno e di un radicale investimento in interventi sul territorio che allevino le difficoltà.

Esiste, secondo lei, un credito a misura di famiglia? Quali caratteristiche dovrebbe avere?

È molto importante l'educazione finanziaria ed economica dei nuclei familiari,

FRANCESCO BELLETTI

Nato nel 1957, sposato con Gabriella e padre di tre figli, Francesco Belletti vive e lavora a Milano. Laureato in Scienze Politiche presso l'Università degli



Studi di Milano, ha lavorato per oltre 15 anni come consulente e ricercatore libero professionista per enti pubblici e privati no profit su tematiche sociali. Dal 1990 collabora con il Cisf (Centro internazionale studi famiglia) di Milano, che dirige dal 2000. Dal 2009 è presidente nazionale del Forum delle associazioni familiari. Dal 1991-1992 al 2005-2006 è stato docente presso il Corso di laurea in Servizio sociale dell'Università Cattolica di Milano, occupandosi di politiche sociali e familiari e di organizzazione dei servizi sociali. Dall'anno accademico 2010-2011 è docente in corsi e Master di tematiche familiari in diverse università. Dal 2009 è consultore del Pontificio Consiglio per la famiglia. Dal 2013 è membro del Comitato organizzatore delle Settimane sociali dei cattolici italiani. Autore di diversi volumi di ricerca e di articoli, su riviste specialistiche e divulgative.

Tra i più recenti si segnalano *Essere padri* (Edizioni San Paolo), *Mai parlato così tanto di famiglia? tra Dico e Family Day* (Edizioni Paoline), *Ripartire dalla famiglia. Ambito educativo e risorsa sociale* (Edizioni Paoline).

e le banche possono e devono avere un grande ruolo in questo, accompagnando nelle scelte famiglie spesso incompetenti. "Dare credito" poi significa anche lavorare sul costo di questo credito, ma anche sulla necessaria prudenza. Noi stiamo lavorando alla realizzazione di un fondo per il credito per la casa: banche come quelle di credito cooperativo hanno dimostrato di condividere appieno questa esperienza, e con loro vogliamo continuare questo percorso per una nuova responsabilità e per il bene di tutti, a partire dalla famiglia.

Una banca davvero capace di dare CREDITO

VINCENZO E NICOLETTA RACCONTANO LA LORO ESPERIENZA: BCC SANGRO TEATINA HA DATO FIDUCIA ALLA NOSTRA FAMIGLIA. UN'ATTENZIONE CHE NASCE DALLA CONOSCENZA DIRETTA E DALLA FIDUCIA RECIPROCA

UN'ECONOMIA PIÙ UMANA

Una banca dal volto umano. Una banca che offre anche le migliori condizioni di mercato. Una banca, dunque, a misura di famiglia. Ne sono convinti Vincenzo Rucci (socio BCC) e Nicoletta Nolani, una bella famiglia di Atessa che hanno potuto contare sulla vicinanza e il sostegno di Bcc Sangro Teatina in alcuni passaggi fondamentali della loro vita. Un "credito" nel senso più genuino del termine, dove la fiducia e la stima reciproca sono all'origine di un'alleanza virtuosa tra banca e nucleo familiare. "Siamo sposati dal 2004 – raccontano Vincenzo e Nicoletta – e oggi siamo genitori di tre bambini: Lucia, di otto anni, Caterina, di quattro, e Francesco, di tre". Vincenzo è responsabile area manager di un'azienda farmaceutica, mentre Nicoletta ha fatto una scelta chiara: "Dedicarmi ai figli e alla casa a tempo pieno, anche se di tanto in tanto do una mano nello studio commerciale di mio padre, essendo io laureata in economia". Crescere i figli e dare tutto alla famiglia rivela l'essenza di Vincenzo e Nicoletta: "Per noi questo legame è il centro di tutto: crediamo fermamente nella famiglia stabile, solida e numerosa, che rappresenta il punto di partenza e, sotto certi punti di vista, di arrivo della nostra concezione della vita. Certo, le difficoltà non mancano, e sono legate prevalentemente alla gestione quotidiana di tre bambini e a una necessaria



La famiglia Rucci al completo

razionalizzazione delle spese, ma siamo molto lieti e non ci lamentiamo affatto di quello che abbiamo". Per Vincenzo e Nicoletta è sempre stato molto importante non solo avere dei figli, ma anche "poterli crescere in una casa comoda e accogliente". È qui che fa capolino Bcc Sangro Teatina: "Quando ci siamo sposati, abbiamo subito comprato casa. Bcc ci ha aperto le porte senza indugio: non solo ci è stato fatto un tasso più conveniente di altre banche per quanto riguarda il prestito erogato, ma abbiamo avuto una grande attenzione umana da parte di tutti". Un fattore non secondario: "Assolutamente. Direi un fattore reciproco: loro conoscevano noi, e noi conoscevamo bene loro. Di qui la fiducia, e una banca che ha scommesso su di

noi come famiglia. Un fattore davvero decisivo, che ci ha fatti sentire ancora più vicina questa banca, non solo a questa prima richiesta ma anche successivamente: ogni volta che abbiamo avuto necessità di sostegno, c'è sempre la massima disponibilità da parte loro. Quando abbiamo chiesto l'estinzione anticipata del prestito ci sono venuti incontro personalizzando le condizioni, più recentemente, quando abbiamo chiesto un secondo aiuto per la seconda casa che abbiamo acquistato, dopo aver rivenduto la prima, si sono state riproposte condizioni simili al primo. Per non parlare, poi, della funzionalità dei conti correnti collegati a queste operazioni. Non ci siamo sentiti abbandonati, né tanto meno un numero". Vincenzo e

Nicoletta, poi, apprezzano molto un altro aspetto di Bcc: "La presenza nella vita sociale del territorio: non c'è evento dove non sia presente la banca, dimostrando di essere protagonista dello sviluppo anche in questo modo". In conclusione, la coppia atessana prova ad avanzare una proposta alla banca: "Vista la capacità e la disponibilità, suggeriremmo la realizzazione di attività che mettano ancora di più al centro la famiglia come, ad esempio, il doposcuola per i ragazzi. Sappiamo che toccherebbe alle istituzioni realizzarle, ma in mancanza di iniziativa pubblica, una realtà autorevole come Bcc, che tanto fa per le famiglie del territorio, potrebbe supplire sicuramente con grandi risultati".

Una grande scuola per imparare COOPERAZIONE

IL CONTRIBUTO DEL CREDITO COOPERATIVO ALLA SETTIMANA SOCIALE DEI CATTOLICI ITALIANI DEDICATA ALLA "FAMIGLIA, SPERANZA E FUTURO PER LA SOCIETÀ ITALIANA"

UN IMPEGNO CONCRETO

La famiglia è luogo di affetti, di grammatica del lavoro, del risparmio e della responsabilità. È, dunque, scuola di cooperazione. Il mondo del credito cooperativo ne è fortemente convinto, e per questo ha voluto portare il suo contributo alla quarantasettesima Settimana Sociale dei Cattolici Italiani, che si è svolta a Torino dal 12 al 15 settembre scorsi sul tema "La famiglia, speranza a futuro per la società italiana". Un contributo oggi contenuto in una pubblicazione dal titolo "Famiglia, scuola di cooperazione" che traccia la visione concreta della famiglia del mondo Bcc, e di cui riportiamo i punti salienti.

"Troppo scontato affermare che occorre porre la famiglia al centro – si legge nella pubblicazione –. Sarà meglio "farlo" anche con opzioni impegnative. Nonostante la crisi". Va in questa direzione la quota del 10 per cento di tutti i prestiti destinati alle famiglie consumatrici nel nostro Paese erogati nel 2013 dal sistema credito cooperativo. Prestiti che assumono le forme più differenti: dai mutui prima casa agli affitti-riscatto ai mutui per le coppie di giovani precari; dai finanziamenti ai giovani meritevoli per avviare un'attività in proprio con il Progetto BuonaImpresa! agli anticipi della cassa integrazione; dagli accordi con decine e decine di Caritas diocesane per forme di microcredito che si rivolgono sempre più a famiglie italiane al Mutuo Ad8 per le adozioni internazionali e moltissimo altro ancora. Tra i pilastri sui quali poggia la famiglia come principale organismo sociale c'è il lavoro. Per questo, le banche di credito cooperativo incarnano i principi della Carta della Finanza Libera, Forte e Democratica, che le impegna a "lavorare per una finanza attenta ai bisogni delle famiglie, delle imprese in contrapposizione al modello cosiddetto della "finanza per la finanza", che penalizza l'economia reale e dunque il lavoro".

Il credito cooperativo, dunque, come alleato diretto e indiretto delle famiglie: le sostiene fornendo incentivi sotto forma di prodotti e servizi bancari e assicurativi (dai crediti alle forme di protezione assicurativa di persone e beni alla previdenza integrativa) alle borse di studio, a finanziamenti per master e specializzazioni, a donazioni di materiale scolastico alla realizzazione di percorsi for-

mativi ad hoc. "Dovrà continuare a farlo – prosegue il documento – con una ulteriore consapevolezza strategica, con attenzione verso le più moderne tecnologie e con strumenti e metodi adatti alle generazioni dei "nativi digitali".

Di non secondaria importanza, poi, è l'apporto al lavoro di educazione economica e finanziaria svolto dalla famiglia. "Oggi si riscopre il valore essenziale di questo tipo di formazione quale antidoto all'insorgere di crisi virulente come l'attuale. Ad esempio, l'acquisto di titoli ad alto rischio (se non effettuato intenzionalmente) avrebbe potuto propagarsi molto meno (e con minori conseguenze negative) con un pubblico di investitori più avvertiti e consapevoli. L'analfabetismo economico e finanziario è un ostacolo da superare". Ma è in un settore che il credito cooperativo può essere molto incisivo: nella funzione di ammortizzatore sociale svolta dalla fami-



L'intervento del cardinale Angelo Bagnasco

glia. "Serve una mutazione che conduca a considerare la famiglia non più soltanto "consumatrice", ma anche produttrice di beni. Nel nostro Movimento si moltiplicano i casi di mutue sanitarie per e tra i soci e i clienti oltre quella nazionale per i dipendenti. Si sta potenziando anche il settore previdenziale del Credito Cooperativo. Si tratta di risposte necessarie in una moderna società, stretta tra esigenze di sicurezza sociale e tagli alla spesa pubblica. Esperimenti innovativi sono stati realizzati anche nel campo dell'housing sociale. Ciò al fine di assicurare il diritto ad un'abitazione, primo passo per costituire una famiglia e permetterle di vivere dignitosamente".



LA MIA BANCA
È DIFFERENTE
PERCHÉ MI AIUTA
A RISPARMIARE
ANCHE QUANDO
RISTRUTTURO
CASA

IL PRESTITO "TETTO FATTO"

- ➔ Aiuta la famiglia a ristrutturare casa abbattendo il costo degli interventi.
- ➔ Aiuta la ripresa dell'edilizia e dà una mano all'economia locale.

Tasso
variabile
4,75%

TAE
4,98%

Agevolazioni
fiscali fino al
65%



"Abbiamo appena ristrutturato casa chiedendo alla nostra banca un finanziamento di 20.000 euro in 7 anni per eseguire i seguenti interventi:

Sostituzione serramenti	€ 5.000
Sostituzione porta blindata	€ 1.500
Installazione condizionatore	€ 2.500
Opere di muratura	€ 1.000
Installazione impianto d'allarme	€ 2.000
Rinnovato la cucina	€ 5.000
Sostituito il divano	€ 1.800
Comprato una nuova libreria	€ 1.200
TOTALE	€ 20.000

Grazie al Bonus Fiscale e al sostegno della BCC SangroTeatina abbiamo investito € 20.000 ma ne pagheremo solo € 13.975"

Intervento di ristrutturazione	€ 20.000
Interessi BCC	+ € 3.976
Bonus Fiscale 50% /20.000	- € 10.000
COSTO TOTALE	€ 13.976
Intervento ristrutturazione	

Ulteriori e più informazioni sono disponibili sui siti www.agenziaentrate.gov.it e www.enea.it.

Esempio di finanziamento di € 20.000

Durata del finanziamento rata semestrale	7 anni
Tasso applicato variabile	4,75%
euribor 3/m attualmente 0,25% + spread 4,5%	
TAE	4,98%
Spese Istruttoria	€ 140
Spese incasso Rata	€ 5
Imposta Sostitutiva	0,25%
Rata annuale 31/07 di ogni anno	€ 3.425
Rimborso fiscale annuale	€ 1.000
Penale estinzione anticipata	zero
QUESTA LA RATA ANNUALE	€ 2.425



www.bccsangro.it

Credito Trasparente
Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per conoscerlo meglio, basta recarsi presso gli sportelli della Banca di Credito Cooperativo SangroTeatina dove sono disponibili: tra le altre cose: - il modulo "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI); - la copia del testo contrattuale. L'accettazione della richiesta di finanziamento è subordinata alla valutazione, da parte della BCC SangroTeatina, del merito creditizio del richiedente.

RECUPERO EDILIZIO e RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

PERCHÉ ORA CONVIENE:

- Detrazione (bonus fiscale) del 50% per interventi di ristrutturazione edilizia;
- Detrazione (bonus fiscale) del 65% per interventi di riqualificazione energetica;
- Detrazione (bonus fiscale) del 50% per l'acquisto di mobili (fino a € 10.000) destinati all'arredo dell'immobile ristrutturato;
- IVA agevolata del 10%;

A CHI SPETTA

Possono beneficiare dell'agevolazione non solo i proprietari o i titolari di diritti reali sugli immobili per i quali si effettuano i lavori e che ne sostengono le spese, ma anche l'inquilino o il comodatario. In particolare, hanno diritto alla detrazione:

- il proprietario o il nudo proprietario
- il titolare di un diritto reale di godimento (usufrutto, uso, abitazione o superficie)
- l'inquilino o il comodatario
- i soci di cooperative divise e indivise
- i soci delle società semplici
- gli imprenditori individuali, solo per gli immobili che non rientrano fra quelli strumentali o merce.

La detrazione spetta anche al familiare (coniuge, parenti entro il terzo grado, affini entro il secondo grado) convivente del possessore o detentore dell'immobile, purché sostenga le spese e le fatture e i bonifici risultino intestati a lui. L'agevolazione spetta anche se le abilitazioni comunali sono intestate al proprietario dell'immobile e non al familiare che beneficia della detrazione.

La condizione di convivente o comodatario deve sussistere al momento dell'invio della comunicazione di inizio lavori.

Per coloro che acquistano un immobile sul quale sono stati effettuati interventi che beneficiano della detrazione, le quote residue del "bonus" si trasferiscono automaticamente, a meno che non intervenga accordo diverso tra le parti.

Ha diritto alla detrazione anche chi esegue i lavori in proprio, soltanto, però, per le spese di acquisto dei materiali utilizzati.

BONUS FISCALE 50% RECUPERO EDILIZIO

PER LA DETRAZIONE SONO NECESSARI I SEGUENTI INTERVENTI EDILIZI

Manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia su singoli appartamenti. I lavori di manutenzione ordinaria su singoli appartamenti (per esempio, tinteggiatura di pareti e soffitti, sostituzione di pavimenti, sostituzione di infissi esterni, rifacimento di intonaci interni) non danno diritto al bonus.

Ricostruzione o ripristino di un immobile danneggiato da eventi calamitosi, se è stato dichiarato lo stato di emergenza.

Restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia, riguardanti interi fabbricati, eseguiti da imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare e da cooperative edilizie che entro sei mesi dal termine dei lavori vendono o assegnano l'immobile.

Manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia su parti comuni di edifici residenziali.

ESEMPLI DI LAVORI SU SINGOLI APPARTAMENTI O PARTI CONDOMINIALI CHE DANNO DIRITTO AL BONUS

- Manutenzione straordinaria
- installazione di ascensori e scale di sicurezza
- realizzazione dei servizi igienici
- sostituzione di infissi esterni con modifica di materiale o tipologia di infisso
- rifacimento di scale e rampe
- realizzazione di recinzioni, muri di cinta e cancellate
- costruzione di scale interne
- sostituzione dei tramezzi interni senza alterazione della tipologia dell'unità immobiliare

Ristrutturazione edilizia

- modifica della facciata
- realizzazione di una mansarda o di un balcone
- trasformazione della soffitta in mansarda o del balcone in veranda
- apertura di nuove porte e finestre
- costruzione dei servizi igienici in ampliamento delle superfici e dei volumi esistenti

Restauro e risanamento conservativo

- adeguamento delle altezze dei solai nel rispetto delle volumetrie esistenti
- ripristino dell'aspetto storico-architettonico di un edificio

ESEMPLI DI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA SU PARTI CONDOMINIALI CHE DANNO DIRITTO AL BONUS

- tinteggiatura pareti e soffitti
- sostituzione di pavimenti
- sostituzione di infissi esterni
- rifacimento di intonaci
- sostituzione tegole e rinnovo delle impermeabilizzazioni
- riparazione o sostituzione di cancelli o portoni
- riparazione delle grondaie
- riparazione delle mura di cinta

BONUS FISCALE 50% MOBILI ed ELETTRODOMESTICI

LA DETRAZIONE SPETTA PER LE SPESE SOSTENUTE PER L'ACQUISTO DI:

MOBILI NUOVI

per esempio:

letti - armadi - cassettiere - librerie - scrivanie - tavoli sedie - comodini - divani - poltrone - credenze - materassi - apparecchi di illuminazione.

È escluso l'acquisto di porte, pavimentazioni (per esempio, il parquet), tende e tendaggi, altri complementi di arredo.

ELETTRODOMESTICI NUOVI

di classe energetica non inferiore alla A+ (A per i forni), come rilevabile dall'etichetta energetica.

L'acquisto è comunque agevolato per gli elettrodomestici privi di etichetta, a condizione che per essi non ne sia stato ancora previsto l'obbligo.

Rientrano nei grandi elettrodomestici, per esempio: frigoriferi - congelatori - lavatrici - asciugatrici lavastoviglie - apparecchi di cottura - stufe elettriche - forni a microonde - piastre riscaldanti elettriche - apparecchi elettrici di riscaldamento - radiatori elettrici - ventilatori elettrici - apparecchi per il condizionamento.

Tra le spese da portare in detrazione si possono includere quelle di trasporto e di montaggio dei beni acquistati.

BONUS FISCALE 65% RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

DESTINATARI:

Edifici singoli, condominiali e strumentali a destinazione residenziale, commerciale, direzionale ed artigianale delle persone fisiche e delle imprese.

INTERVENTI AGEVOLABILI:

- Riqualificazione globale dell'edificio;
- Realizzazione di isolamenti su pareti, solaio tetti e pavimenti;
- Sostituzione degli infissi esistenti;
- Installazione di pannelli solari termici;
- Sostituzione di generatore di calore esistente con uno a condensazione;
- Sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale;
- Sostituzione di boiler tradizionali con boiler in pompa di calore.

I PERCHÉ:

- Miglioramento confort abitativo;
- Minori spese di gestione;
- Minor produzione di CO₂;
- Incremento del valore del fabbricato;
- Miglioramento della prestazione energetica globale.



Ulteriori e più informazioni sono disponibili sui siti www.agenziaentrate.gov.it e www.enea.it.

FINANZIAMENTO

BCC SANGROTEATINA HA PREDISPOSTO UNO SPECIFICO FINANZIAMENTO PER PERMETTERE LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI SOPRA RIPORTATI: ANTICIPA IL CREDITO FISCALE CHE VIENE RICONOSCIUTO DALLO STATO ED IL RIMBORSO DEL CAPITALE VIENE CALCOLATO CON RATA ANNUA COINCIDENTE CON LA LIQUIDAZIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA. LE FILIALI DELLA BANCA SONO A DISPOSIZIONE PER ULTERIORI CHIARIMENTI.



www.bccsangro.it



La **BCC Sangro Teatina** ti propone il conto più vantaggioso in assoluto.

Zero Conto è il conto corrente che hai sempre desiderato per te e per la tua **Famiglia**.

Tutti i servizi della Banca di casa tua.

Zero CONTTO

LA MIA BANCA
È DIFFERENTE
PERCHÉ
QUANDO
MI PRESENTA IL CONTO,
SPENDO ZERO



dal 1903 facciamo Banca con braccia, cuore e mente.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche del prodotto rivolgiti presso la filiale a te più vicina.

INFORMATIVA
Le condizioni economiche e le principali clausole contrattuali sono riportate sui fogli informativi disponibili presso ogni sportello - D.Lgs. n. 191/1993 art. 365.
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Il presente messaggio pubblicitario ha l'esclusiva finalità di promuovere i prodotti e i servizi della Banca. I tassi, i prezzi e le condizioni indicate sono validi senza alcuna variazione pubblicata nelle forme di legge.

LA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SANGRO TEATINA DÀ CREDITO AI TUOI PROGETTI E TI ACCOMPAGNA NEL REALIZZARLI.

VALORE AGGIUNTO

BUONA IMPRESA!

IL CREDITO COOPERATIVO CON I GIOVANI CHE VOGLIONO FARE IMPRESA

Imparare le lingue è facile come GIOCARRE

LA SOCIA BCC IDA D'ALONZO È L'IDEATRICE DI CREATIVAMENTE: I BIMBI APPRENDONO INGLESE, FRANCESE E SPAGNOLO FACENDO VARIE ATTIVITÀ. UN'ESPERIENZA INNOVATIVA, SOSTENUTA DALLA NOSTRA BANCA

IL VALORE DELLE IDEE

Verebbe da dire: due piccioni con una fava. Viene in mente il noto adagio raccontando l'esperienza imprenditoriale di Ida D'Alonzo, ideatrice di *CreativaMente Round the Earth*, dinamica realtà con sede ad Atesa, nata quattro anni fa per promuovere la conoscenza delle lingue straniere.

Grazie all'intuizione della sua fondatrice, l'apprendimento di inglese, francese e spagnolo – le lingue più richieste – non avviene prioritariamente con la grammatica, i testi e le regole ma in modo molto originale: facendo. Più che semplici corsi di lingua, infatti, *CreativaMente* propone "esperienze in lingua", che permettono di imparare quello che si fa e la lingua con cui lo si fa. "Rivolgendomi prevalentemente ai bambini – racconta Ida D'Alonzo – punto molto sull'arte, che è un'esperienza attraente: ebbene, i miei ragazzi imparano sia l'inglese e sia tecniche artistiche. Due capacità in una sola offerta".

Tutto è iniziato quattro anni fa: "Sono laureata in lingue – dice Ida – e la mia idea era quella di lavorare in maniera dinamica con le lingue, e per questo ho fatto anche l'agente di viaggio. Osservando i metodi tradizionali di insegnamento delle lingue, però, mi accorgevo come fossero statici e poco attraenti. Così ho pensato ad una strada diversa: apprendere la lingua come i madrelingua e, quindi, ho scelto di non lavorare solo con la teoria o a tavolino, ma anche con la pratica". Un metodo che funziona bene solo con i bimbi? "Naturalmente no, anche se è evidente che l'età della prima infanzia è il modo migliore per apprendere la lingua. Ecco

perché i miei alunni non vengono da me a "fare i compiti" ma, piuttosto, a giocare. E giocano in inglese! Si tratta, come si vede, di un metodo molto più attraente, e il fatto che ci siano alunni che da tre anni frequentano le mie esperienze, mi dice che siamo sulla buona strada. Per questo, sto lavorando per codificare meglio il metodo, così come sto pensando ad ampliare l'offerta di attività: oltre all'arte, penso allo yoga, alla storia e alla danza, e per i più grandi dei veri e propri "caffè letterari" in lingua. Tutte cose affascinanti che non possono che ben predisporre nell'apprendimento della lingua. L'esper-



La lavagna interattiva di *creative english*



L'apprendimento delle lingue avviene facendo svolgere delle attività



**Crediamo nel futuro
della giovane impresa.**

Per questo la sosteniamo.

BUONA IMPRESA!

ienza mi dice che il problema, spesso, è la motivazione, e specie il bambino è alla costante ricerca di divertimento. Con questo mio metodo, che ho chiamato *creative english*, unisco l'utile al dilettevole: è dilettevole giocare o fare un disegno o danzare, ed è utile imparare la lingua". Oltre

a Ida, *CreativaMente* è composta da altre due persone, e da alcuni collaboratori, di cui una madrelingua che fa molta conversazione. Le attività si svolgono di pomeriggio, e riguardano i bambini a partire dai tre anni.

Quest'anno, sono una cinquantina i bambini che frequentano *CreativaMente*, nella sede di via Pietro Go-betti n. 13 ad Atesa, colorata e ricca di giochi e strumentazioni, come un'efficace lavagna interattiva. "Tutto questo – aggiunge Ida – è stato possibile anche alla fiducia che mi ha dato Bcc Sangro Teatina, cui ho chiesto un prestito per rendere il centro più attraente, prestito accordato anche facendo ricorso alla fiducia che nasce dalla conoscenza del mio lavoro.

Ma non solo, la banca mi ha dato la possibilità di collaborare anche nella Festa del Socio la scorsa estate: i laboratori che ho realizzato nell'ambito di Bcc Children sono stati davvero molto apprezzati dalla cittadinanza, intervenuta numerosa ad assistere allo spettacolo finale con i bambini". Cosa c'è nel futuro di *CreativaMente*? "Voglio brevettare questo metodo, per renderlo replicabile. E voglio continuare ad innovare con viaggi di studio originali e corsi con l'insegnamento simultaneo di due lingue".

Da 130 anni una banca CONTROCORRENTE

IL 2013 È STATO L'ANNO DELLE 110 CANDELINE DI BCC SANGRO TEATINA MA ANCHE DELL'IMPORTANTE TRAGUARDO RAGGIUNTO DA UN'IDEA DI CREDITO "DAL VOLTO UMANO" INTRAPRESA NEL 1883 DA LEONE WOLLEMBORG

ECONOMIA CIVILE

“**P**areggiare nel credito ai grandi gli imprenditori più minuti, recando quell'aiuto potente ai piccoli e piccolissimi proprietari-coltivatori, a piccoli e piccolissimi affittaiuoli e redimendoli dall'usura; diffondere la moralità, insegnando praticamente alla popolazione il valore economico dell'onestà; stimolare le energie morali assopite, ridestando negli animi avviliti la speranza, richiamando forze latenti alla vita”. Queste parole non le ha pronunciate un anziano filantropo nella fase discendente della sua vita, o il solito politico attento in cerca di consenso. Sono parole uscite di bocca ad un ragazzo di 24 anni, che aveva ben chiara la sua missione: restituire credito anche ai deboli. Era giovanissimo, Leone Wollemborg, quando diede vita nel giugno del 1883 alla Cassa Rurale italiana: mise insieme trentadue persone a Loreggia, piccolo borgo rurale alle porte di Padova, per iniziare una storia fatta di solidarietà, credito equo e ampio, emancipazione delle classi più deboli, sviluppo economico di interi territori i cui frutti, dopo centotrent'anni esatti, sono sotto gli occhi di tutti.

Una storia a dir poco coinvolgente: nel suo impeto di giustizia, lo stesso Wollemborg volle replicare nella sua terra l'esperienza delle Casse di Prestito fondate nel 1864 in Germania da Friedrich Wilhelm Raiffeisen. Qualche anno dopo il debutto di Loreggia, nel 1890, don Luigi Cerutti fondò a Gambare, in provincia di Venezia, la prima Cassa Rurale Cattolica, dando al credito cooperativo un'impronta divenuta via via predominante, anche sulla scia dell'enciclica Rerum Novarum



L'intervento del presidente Alessandro Azzi all'assemblea annuale di Federcasce

di Leone XIII, pietra miliare della Dottrina Sociale Cattolica. La stessa Cassa Rurale Cattolica di Depositi e Prestiti "San Francesco d'Assisi" di Atessa, la più antica di Abruzzo e Molise e oggi divenuta Bcc Sangro Teatina, nacque dall'impeto di un sacerdote, don Epimenio Giannico, che la fondò nel 1903, centodieci anni fa. Come ricorda Alessandro Azzi, presidente della Federazione nazionale

delle Bcc, "un'economia dal volto umano, basata sulla solidarietà, è stata fin dalle origini, lo scopo della cooperazione di credito. Non era per nulla scontata la longevità di un'idea imprenditoriale "controcorrente", nata per dare opportunità a chi ne aveva meno o per niente, per "parificare" i piccoli ai grandi, per seminare sviluppo partendo dal principio basilare del mettersi in gioco in prima persona ma

insieme agli altri, con un meccanismo di reciprocità".

Nel suo messaggio all'annuale assemblea di Federcasce, che si è svolta a Roma il 22 novembre, il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha rimarcato come ritenga "importante riaffermare la validità del ruolo che il sistema del Credito Cooperativo italiano ha esercitato, e svolge ancora oggi, a sostegno della crescita economica e sociale del nostro Paese. Anche nell'attuale difficile situazione economico-finanziaria, l'adesione al principio mutualistico ed il radicamento territoriale hanno consentito alle Banche di Credito Cooperativo di essere interpreti attente delle esigenze delle comunità nelle quali operano,

rietà diffusa che il vostro sistema di banche sa diffondere. Il vostro lavoro è legato al territorio ed è per questo prezioso per il Paese e per le Piccole e medie imprese che in questi cinque anni hanno sofferto la crisi. La vocazione anticiclica su cui avete costruito la vostra identità ultracentenaria è chiaramente evidenziata dall'ammontare dei prestiti indirizzati alle comunità locali e al territorio durante il periodo di crisi. La finanza come da voi concepita è sussidiaria al lavoro e al fare impresa e va nella direzione di abilitare i territori e creare le condizioni per la ripresa. È fondamentale che il Paese sia vicino al vostro mondo di banche cooperative, un mondo che non deve sentirsi estraneo ed eccen-

I GRANDI NUMERI DI UN SISTEMA SOLIDO

Dopo centotrent'anni, i numeri danno pienamente ragione a Wollemborg e a tutti quegli uomini e quelle donne che hanno creduto in questa idea di economia realmente civile.

Li ha ricordati sempre il presidente Alessandro Azzi all'assemblea annuale di Federcasce. Al 30 giugno 2013 operavano in Italia 388 Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali, con 4.446 sportelli (+ 0,1%, pari al 13,8% degli sportelli bancari italiani). Hanno una presenza diretta in 2.706 Comuni ed in 101 delle attuali Province. I soci sono 1.151.156 (+ 3,2%; + 15% nel triennio 2009-2012). I dipendenti 37.000 (+ 2,8%). La raccolta diretta è di 157 miliardi (+3,4% a fronte di un +1,2% nel resto del sistema); la raccolta complessiva (da banche e clientela + obbligazioni) è pari a 188 miliardi (+ 5,5 %). La quota di mercato della raccolta diretta delle Bcc è del 7,5%. Gli impieghi sono pari a 136,2 miliardi (-1,3 a fronte del -3% del resto del sistema). Salgono a 149,2 miliardi se si comprendono anche gli impieghi delle banche di secondo livello del sistema). La quota di mercato degli impieghi delle Bcc è del 7,1%. Degli impieghi, 89 miliardi sono erogati alle imprese. La quota di mercato delle Bcc per questa tipologia di prestito è del 9,6%. Gli impieghi erogati dalle Bcc italiane rappresentano il 22,7% del totale dei crediti alle imprese artigiane, il 18% alle imprese agricole, il 12,3% del totale dei crediti alle istituzioni del non profit, l'8,6% alle famiglie consumatrici, l'8,6% delle società non finanziarie. Il patrimonio (capitale e riserve) di sistema è di 20 miliardi (+1,8). Il Tier 1 ratio ed il coefficiente patrimoniale delle BCC sono pari, rispettivamente, al 14,1 ed al 15%.



Leone Wollemborg a 24 anni diede vita alla prima Cassa Rurale Italiana: era il giugno del 1883

La filiale che guarda a sud

SAN MARTINO IN PENSILIS

IN UN TERRITORIO CON UNA TERRA RIGOGLIOSA, TRA AGRICOLTURA E PROBLEMI DI LAVORO, OPERA LO SPORTELLLO UN TEMPO SEDE DELLA STORICA BCC DEL MOLISE, INGLOBATA NEL 2010

KRISTIAN TOPPA

Nel Molise che guarda alla Puglia, in un territorio con la stessa terra rigogliosa e gli stessi problemi legati alla disoccupazione, è un punto di riferimento per agricoltori, famiglie, piccoli artigiani, pensionati: è la filiale di San Martino in Pensilis, in provincia di Campobasso, sede della storica Bcc del Molise fondata nel 1985 e incorporata da Bcc Sangro Teatina nel 2010. Ce la presenta il preposto Kristian Toppa.

Da chi è composta la squadra di San Martino in Pensilis?

Oltre a me, ci sono Raffaele D'Ugo, Tiziana Rocco e Filomena Fassano, i protagonisti di una filiale che, operativamente, è nata nel 1987.

Com'è composta la vostra clientela?

I nostri clienti sono prevalentemente agricoltori, lavoratori dipendenti, operai, piccoli artigiani e piccoli imprenditori edili. Ovviamente, tante famiglie. Sono pochissime invece le società, in una cittadina a vocazione agricola, piuttosto antica e con tradizioni belle e partecipate, come la Carrese, l'affascinante corsa di carri trainati da buoi e spinti da cavalieri e cavalli che si svolge ogni anno il 30 aprile, e con una cultura gastronomica che vede il suo apice nella squisita "pampanella", la porchetta con il peperone dolce.

Che territorio è quello di San Martino in Pensilis da un punto di vista economico-sociale? Quali le esigenze più frequenti con cui avete a che fare? E quali i problemi?

Come detto, si tratta di un territorio prevalentemente agricolo, con



BCC Sangro Teatina
Filiale di **SAN MARTINO IN PENSILIS**
Via Padre Pio
86046 San Martino in Pensilis (Cb)
Tel. 0875 60527 - Fax 0875 604919
sanmartino@bccsangro.it
08.20-13.20 - 14.40-15.40

una terra rigogliosa dove si producono tantissimi ortaggi in gran parte destinati alle cooperative della Campania, ma anche ottimo vino, venduto all'estero o ad altre cantine come Tollo nel vicino Abruzzo. Ci sono ancora molte masserie di proprietari con terreni di dimensioni sufficientemente grandi, da quindici a cento ettari. Ciononostante, la disoccupazione è piuttosto sentita, perché i giovani piuttosto che in campagna, dove lavorano tantissimi extracomunitari, preferiscono lavorare in fabbrica, e le industrie della zona, dalla Fiat con il suo indotto allo Zuccherificio del Molise, non sono certo esenti dalla crisi attuale. Anzi, le contrazioni di mercato hanno fortemente indebolito la base lavorativa con la conseguenza che chi perde il suo posto, in questo territorio, fa una grande fatica a ritrovarlo, e terminata la

cassa integrazione si ritrova praticamente anche per lungo tempo. Per questo, tanti giovani vanno avanti anche grazie al sostegno dei genitori e dei nonni pensionati.

Quali le esigenze che sentite di più nel rapporto con la clientela e i servizi richiesti?

In virtù della tipologia della clientela così come descritta, le richieste che abbiamo sono essenzialmente ordinarie, e vanno dalla gestione del conto corrente al deposito a risparmio, passando per l'intramontabile libretto. Negli ultimi tempi, grazie

al contributo statale, sta tornando a crescere la richiesta di mutui chirografari per la ristrutturazione degli immobili. In generale, si tratta comunque di operazioni piccole e semplici.



Tra industria e commercio

ALTINO

ALL'INCROCIO TRA VAL DI SANGRO E AVENTINO, E NON LONTANO DAI PASTIFICI DI FARA SAN MARTINO, UNA FILIALE PROTAGONISTA DI UNO DEI TERRITORI PIÙ DINAMICI DELLA REGIONE



BCC Sangro Teatina Filiale di **ALTINO**
Via Nazionale - 66040 Altino (Ch)
Tel. 0872 596296 - Fax 0872 596297
altino@bccsangro.it
08.20-13.20 14.40-15.40

MARIO BERARDI

Là dove il fiume Aventino incrocia il Sangro, in una zona dinamica, dalle numerosissime attività commerciali, imprenditoriali e agricole, non manca di certo la Bcc. Dal 2008, la filiale di Altino, guidata dal direttore Mario Berardi, è al servizio di questo territorio.

Dottor Berardi, ci presenti il team di Altino.

In questa filiale siamo in due: io e la mia collaboratrice Tiziana Monaco.

Com'è composta la vostra clientela?

È piuttosto variegata. Ci sono imprenditori agricoli di piccole dimensioni, così come anche la piccola azienda, gli artigiani e le famiglie. Moltissimi sono i lavoratori dipendenti dell'industria delle vicine Val di Sangro e Aventino, con gli agglomerati produttivi, e Fara San Martino, con i due grandi pastifici noti

a livello internazionale. La zona a valle di Altino, nota come Selva di Altino, è una zona a fortissima vocazione commerciale, con oltre cento attività.

Quali le esigenze che sentite di più nel rapporto con la clientela?

In questo periodo di profonda crisi economica non si può negare l'esigenza delle imprese, così come delle famiglie, di ricevere credito. È ossigeno per tutte queste realtà, che comunque possono contare sul nostro supporto, da sempre al servizio dello sviluppo del territorio.

Quali i servizi più richiesti?

In assoluto, il servizio home banking, sicuramente perché chi fa attività commerciale e imprenditoriale è alla ricerca di soluzioni veloci e gestibili in proprio.

Che territorio è quello dove opera la sua filiale da un punto di vista

economico-sociale?

Quali le esigenze più frequenti con cui avete a che fare? E quali i problemi?

Sicuramente un territorio ricco di attività commerciali e agricole, come accennato, ma anche una

zona di passaggio perché collega la zona dell'Aventino con il Sangro. Quindi, si tratta di una zona molto trafficata da mezzi pesanti, anche in direzione Fara San Martino. Un'altra caratteristica, poi, è la presenza di tanti extracomunitari con famiglie giovani che risiedono ad Altino, comune in controtendenza in Abruzzo per quanto riguarda l'aumento dei residenti.

Quindi, senz'altro una delle esigenze della nostra filiale è proprio quella di poter operare a livello internazionale con tutte le problematiche ad essa collegata.

Da un punto di vista culturale, ad Altino si organizza ogni anno ad agosto il palio delle contrade intitolato "Festival del peperone dolce", sponsorizzato anche dalla nostra Bcc: il peperone dolce di Altino è famoso per le qualità benefiche uniche, per il sapore dolce e per le varie forme che assume.

È coltivato nei terreni fertillissimi dell'Oasi di Serranella dove si incontrano i fiumi Sangro e Aventino, ed è molto apprezzato dai cuochi più famosi.



Natale rimane la festa della FAMIGLIA

INTERVISTA AL PROFESSOR EMILIANO GIANCRISTOFARO: ECCO LE TRADIZIONI PIÙ BELLE E SENTITE DELLA NOSTRA REGIONE, TRA VIGILIA, PRESEPE, CIBO E CONDIVISIONE

LE NOSTRE ORIGINI

Un Abruzzo che cambia, evolve sulla scia di un moderno consumismo ma che continua a rimanere ancorato a solide radici culturali che, nel periodo natalizio, si esaltano. Ne è convinto il professor Emiliano Giancristofaro, antropologo di fama e studioso di usi e costumi della nostra terra, storico direttore della Rivista Abruzzese, nonché socio Bcc Sangro Teatina. Con lui volentieri facciamo una "passeggiata" tra le nostre tradizioni, in particolare quelle natalizie alle porte.

Professor Giancristofaro, che terra è l'Abruzzo? Chi è l'abruzzese?

Sarebbe opportuno chiedersi chi era ieri e chi è oggi, visto che sono avvenute mutazioni molto evidenti anche nel nostro mondo popolare. È il vissuto che è cambiato, così come è cambiato il mondo. In molti mi chiedono che senso abbia studiare i rituali di una volta e metterli a confronto con quelli di oggi? Rispondo che serve proprio a studiare questi processi di mutazione che ci dicono che è mutata la famiglia, così come la conservazione della cultura tradizionale. Ma l'abruzzese rimane pur sempre legato alle sue origini, in particolare al ruolo della famiglia.

Cosa rappresenta la famiglia per l'abruzzese?

Tanta gente è andata via dall'Abruzzo. Ma il fatto che, poi, ci si ritrovi tutti insieme a Natale, secondo l'adagio "Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi", sta a ricordarci che questa è proprio la festa della famiglia, cui nessun abruzzese si sottrae perché la nostra è una cultura intimamente legata alla famiglia. Anche se tante tradizioni sono cambiate, il Natale proprio perché festa della famiglia rimane di forte richiamo. Anche se le sole tracce di un Natale povero di un tempo si trovano ormai solo nel folklore, questo rimanere un'occasione in cui ci si ritrova fa del Natale una festa estremamente tradizionale.



Prof. Emiliano Giancristofaro, socio BCC

Com'è il Natale abruzzese?

Questa festa è stata attaccata pesantemente dal consumismo, anche se resiste fino a rimanere comunque la più importante dell'anno, con forti legami con la tradizione. Del resto, non dimentichiamo che è anche una festività "precristiana", la festa del solstizio d'inverno e del sole, che la rendono importante anche per chi non crede.

Quali i tratti particolari?

Molta importanza hanno i "preludi" al Natale, ben raccontati da uno studioso come Donatangelo Lupinetti. A Lanciano, così, esiste la Squilla, il suono della campana che annuncia l'arrivo del Natale già dalla vigilia, giornata molto importante di meditazione e digiuno, che conclude la novena ed è ricca di riti come quello del "tecchio", il pezzo di legna che il capofamiglia accende nel caminetto per riscaldare il Bambinello, che rimanda anche al fuoco della festa del solstizio d'inverno. Ad annunciare il grande giorno, inoltre, dappertutto non mancano zampognari e ciaramellani. Molto importante è il cibo, che racchiude molti simboli. Il cenone, innanzitutto, è tradizionalmente magro e a base di pesce, e a seconda della zona prevede sette o nove pietanze (in questo caso in memoria dei mesi di gestazione della Vergine), come analizza Gennaro Finamore

nella sua pubblicazione del 1920 dedicata ai cibi di Natale, in cui parla anche dei dolci come i famosi "cagionetti", rigorosamente fritti, e del torrone per i più agiati, o dei taralli e "celli pieni" spesso cibo di scambio oltre che di consumo nelle famiglie. Tutto fatto rigidamente in casa.

E il presepe?

Anche questa è una tradizione forte in Abruzzo che, pur risentendo dell'influenza napoletana, ha una sua identità autentica che, grazie ai francescani della nostra terra, ci porta dritti ad Assisi e al primo presepe di San Francesco. Così, il primo esempio di presepe domestico della storia è a Celano, con ben centosedici figurine, mentre di grande pregio è quello di Leonessa, in provincia di L'Aquila, monumentale con le sue statue in terracotta della scuola di Luca della Robbia, con personaggi di grandezza naturale. Un capolavoro, poi, quelli di Costantino Barbella o di Peppino Avolio a Pacentro, fino al presepe vivente di Rivisondoli, il più antico d'Italia: tutti esempi di una tradizione artistica diffusissima. Una costante è l'ambientazione nella nostra terra, con il Gran Sasso e la Maiella sullo sfondo, i nostri boschi e i nostri fiumi e, soprattutto, con i nostri pastori.

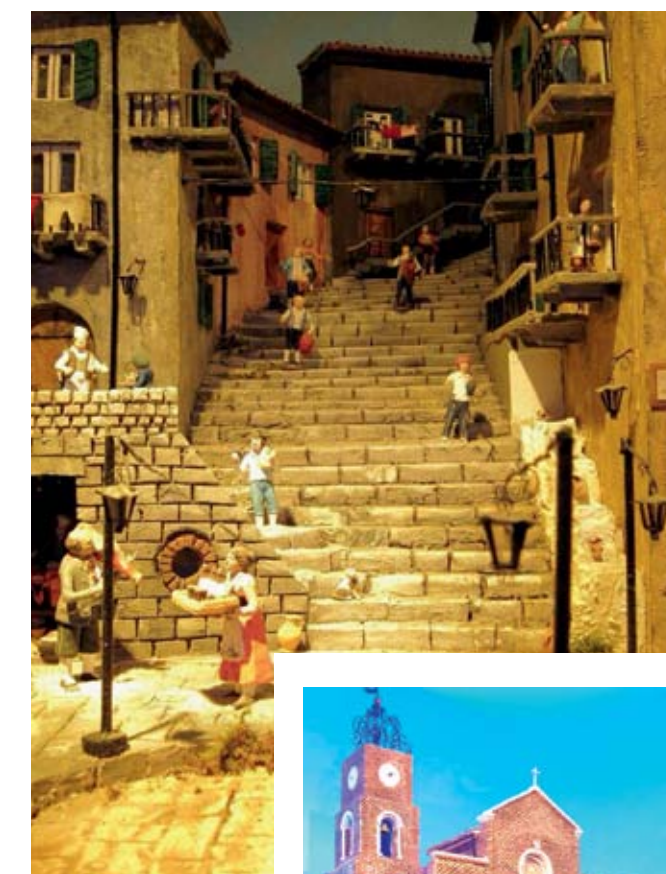
Il presepe di Costantino Barbella, presepe di Pacentro, Peppino Avolio, ambientati nella zona in cui nascono, Valle peligna, Sulmona. Non solo influenza napoletana, ma un filone più autentico: attraverso i francescani legame con Assisi, ambientazione nella nostra regione. E, ovviamente, Natale è ricco di credenze e usanze: una volta si pensava che la notte di Natale le streghe dovessero rinnovare le loro formule e i loro rituali perché avessero valore durante tutto l'anno, e chi usciva per ultima dalla Messa della notte era sicuramente una strega rimasta fino alla fine per rinnovare i suoi riti magici. In definitiva, nella storia della festa di Natale si coglie il senso della storia dell'umanità: da festa pagana a più importante festa cristiana, in un itinerario in cui l'Abruzzo ha avuto molto da creare e lasciare ai posteri.

In mostra l'arte della Natività I PRESEPI DI ATESSA

NEL SOLO 2013 SONO STATI 15 MILA I VISITATORI DEL MUSEO, ATTRATTI DA CENTO OPERE, RICOSTRUZIONI E SCENOGRAFIE DI GRANDE IMPATTO

IL BELLO DEL NATALE

Circa cento presepi esposti, tutti di grandi dimensioni e ricchi di dettagli e ricostruzioni, spettacolari effetti scenici, coinvolgenti sezioni a tema. Il tutto in uno spazio espositivo di ben cinquecento metri quadri, accessibile anche ai disabili. Sono alcuni dei numeri del Museo del Presepio di Atesa, nato nel 2002 per iniziativa dell'Associazione Italiana Amici del Presepio sezione di Atesa, e oggi divenuta vera e propria attrazione. Ubicato nella centralissima piazza Oberdan, presso l'ex mercato coperto, il museo si articola in quattro sezioni: "Atessa nel presepe", con opere ambientate in plastici che riproducono chiese, quartieri, porte e fontane della città; "La vita di Gesù", con ventitré scene dall'Annunciazione alla Resurrezione che narrano l'intera parabola del Cristo, il "Presepio grande", ambientato in una ricostruzione quasi a grandezza naturale di alcuni angoli di Atesa, con tanti effetti scenici come nevicite, albe e tramonti e molto altro; infine, una quarta sezione è dedicata ai "Presepi d'Italia", con venticinque presepi provenienti da ogni regione della Penisola, che raccontano in modo appassionante l'arte presepiale molto diffusa in tutto il nostro Paese. "Un ringraziamento particolare - dicono i promotori - va alla Bcc Sangro Teatina, che ha sostenuto concretamente sin dall'inizio la realizzazione del museo, divenuto ben presto una delle attrazioni più significative della città e del territorio. Un grazie particolare va a tutti i soci dell'associazione, attualmente una trentina, che si sono prodigati nelle varie opere realizzate, e a quegli amici che in forma di volontariato hanno contribuito a raggiungere questo obiettivo. Doveroso ringraziare tutti gli enti e sponsor che ci hanno sostenuto nel tempo, tra cui l'amministrazione comunale che ci ha concesso i locali per la sede del museo".



**Associazione Italiana Amici del Presepio
Sede di Atesa**

Piazza Oberdan - 66041 Atesa (Ch)
Tel. 349 4900619
Mail: vincenzo.cicchitti@alice.it
www.presepiatesa.it

Orari: dall'8 dicembre al 6 gennaio, feriali 16.00-19.00, festivi e prefestivi 10.30-12.30 e 15.00-20.00. Dopo il 6 gennaio, su prenotazione il museo è sempre aperto.
Ingresso libero

Tempo di crisi, tempo di responsabilità SOLIDARIETÀ

CIBO E VESTITI PER CHI VIVE NEL BISOGNO. MA, SOPRATTUTTO, UNA MANO TESA CONTRO LA POVERTÀ PIÙ GRANDE: LA SOLITUDINE. LE ATTIVITÀ CENTRO CARITAS DELLA ZONA PASTORALE DI ATESSA



NON SEI SOLO

Convento di Vallaspra

È già nel nome – “Non sei solo” – la mission del Centro Caritas della Zona Pastorale di Atezza: una mano tesa verso chi ha bisogno. Nato il 31 maggio 2012 dalla volontà di monsignor Bruno Forte, arcivescovo di Chieti-Vasto, don Loreto Grossi, vicario di zona, tutti i parroci e la generosità e l'impegno di molte persone, il centro raggruppa diciotto parrocchie: Atezza, Montemarcone di Atezza, Paglieta, Perano, Archi, Bomba, Montelapiano, Civitaluparella, Fallo, Villa Santa Maria, Pietraferrazzana, Colledimezzo, Monteferrante, Montazzoli, Tornareccio, Casalanguida, Penadomo e Montebello sul Sangro. La sede e il magazzino dei generi alimentari si trovano in alcuni locali attigui al convento di San Pasquale a Vallaspra, mentre il magazzino dei capi di vestiario è a Colledimezzo: si tratta di locali concessi, a titolo gratuito, dai Comuni di Atezza e Colledimezzo, e ristrutturati grazie al sostegno di Bcc Sangro Teatina di Atezza e all'impegno

dei volontari che hanno donato la loro manodopera. Le attività svolte dal centro prevedono tre fasi distinte: accoglienza e ascolto dei bisogni, poi a seconda delle esigenze espresse e delle disponibilità del magazzino, consegna dei beni di prima necessità e dei capi di vestiario. Si tratta di attività portate avanti da volontari: sei si alternano, due volte a settimana, all'ascolto e all'accoglienza, altri ventidue sono impegnati nella gestione del magazzino.

“Se pensiamo al grave momento di crisi che si sta attraversando – dicono don Daniel Ngandu e don Nicola Carpineta, delegati Caritas per la zona pastorale di Atezza – capiamo quanto sia prezioso il servizio di ascolto e, quindi, di assistenza offerti dal centro Caritas “Non sei solo”. Sempre più spesso si incontrano persone che hanno perso il lavoro e che, quindi, non riescono più a pagare il mutuo della casa, l'assicurazione dell'auto, i

libri per i propri figli. Se non è il mutuo, è l'affitto di casa o anche solo le bollette per le utenze. Il primo aiuto concreto ed essenziale che il centro riesce a dare è la distribuzione del pacco-alimenti, senza dimenticare mai che chi si ha di fronte è una persona con la sua storia, la sua speranza, la sua dignità”. Dal 31 maggio 2012 al 30 settembre 2013, si sono rivolte al centro Caritas di Vallaspra 169 famiglie, di cui 118 italiane e 51 straniere, per un totale di 582 persone. A queste, sono stati consegnati 900 pacchi di prodotti alimentari. Il rifornimento del magazzino proviene sia dalle raccolte promosse dai parroci, sia dal Banco Alimentare dell'Abruzzo, una volta al mese. “Tuttavia - aggiungono i delegati - nonostante la generosità di tanti, il nostro magazzino sta attraversando un momento di crisi, dovuto proprio al crescente numero di richieste di aiuto. Grazie ad un fondo di denaro



Centro di ascolto Non Sei Solo
Presso i locali attigui al
Convento di San Pasquale Atezza
Lunedì e Giovedì
dalle 15:00 alle 18:00
☎ 0872 850419

Centro distribuzione vestiario
Presso edificio ex scuola
elementare di Colledimezzo
Lunedì, Martedì,
Mercoledì e Venerdì
dalle 13:30 alle 16:00

✉ caritas.zonaatessa@libero.it

Facebook Caritas Zona Pastorale di Atezza

della Diocesi di Chieti-Vasto, proveniente in parte dalla Bcc Sangro Teatina di Atezza e in parte da donazioni di anonimi benefattori, il centro “Non sei solo” riesce a fare una spesa mensile di circa 600,00 euro e tamponare, così, la crisi degli scaffali del magazzino, anche se solo momentaneamente e limitatamente ai beni essenziali. Purtroppo anche il fondo è in via di esaurimento, per cui è evidente la necessità di allargare la rete di solidarietà per stare vicino a chi è in maggiore difficoltà. Ricordiamo che il tempo della crisi è un tempo che esige il contributo di tutti: è per questo che ci rivolgiamo alla generosità di tanta brava gente, alle parrocchie, alle famiglie, ai sindacati, alle aziende, alle industrie, ai negozi, alle scuole presenti del territorio. L'invito è a donare anche una sola goccia, preziosa perché, insieme alle altre, può alimentare l'oceano della solidarietà”.

Strumenti per tornare a sperare MICROCREDITO

L'ESPERIENZA DELLA CARITAS DI TERMOLI-LARINO: UN PRESTITO PER CHI VIVE NEL BISOGNO, FACILE DA RIMBORSARE. GIANNI PINTO: “IN COLLABORAZIONE CON BCC STIAMO AIUTANDO TANTE FAMIGLIE A RISOLLEVARSI”

CONTRO LA POVERTÀ

“Il personale della Bcc tratta il cliente con la stessa attenzione, rispetto, delicatezza e atteggiamento di ascolto che noi volontari della Caritas ci sforziamo di avere quotidianamente con le persone che incontriamo”. Gianni Pinto, vicedirettore della Caritas di Termoli-Larino e delegato ai progetti, descrive con queste parole il volto umano che caratterizza il modo di fare banca di Bcc.

E non lo fa da cliente, ma da operatore sociale impegnato nel sostegno a chi vive nel bisogno. Un aiuto concreto che la Caritas, diretta da don Marcello Paradiso, svolge quotidianamente in un territorio di circa 120 mila abitanti, oggi in forte crisi per una grave deindustrializzazione, e che nel tempo ha trovato proprio in Bcc Sangro Teatina un solido partner.

“Il nostro – dice Pinto – è un territorio che guarda più verso il Sud che verso il centro, dove la povertà è nettamente più presente che, ad esempio, nel vicino Abruzzo. In questa classica terra di confine opera la nostra Caritas, che si è molto evoluta a partire dal 2002 quando, in seguito al tragico terremoto di San Giuliano di Puglia, ha avuto la possibilità di lavorare insieme a Caritas più strutturare come quella ambrosiana, toscana, campana e del Triveneto”. Da allora, sono stati tanti i progetti ideati e realizzati “perché



Senza speranza non c'è traccia di amore per sostenere il nostro vivere

sono differenti le situazioni che ci troviamo ad affrontare. È come se avessimo riempito progressivamente una cassetta degli attrezzi dove il bisognoso preleva quello di cui ha realmente necessità per aiutarsi. Noi, infatti, non esistiamo per risolvere i problemi quanto, piuttosto, per dare strumenti al servizio del protagonismo della persona. Non a caso, si accede a questi servizi mediante un colloquio presso il centro d'ascolto della Caritas, dove i nostri operatori sono educati a saper indicare ogni tipo di problema”.

Ecco allora, la mensa per i poveri, gli aiuti psicologici, lavorativi, medici, alla famiglia, il sostegno economico una tantum e il microcredito del progetto Senapa, realizzato con la collaborazione di Bcc Sangro Teatina: un prestito di massimo 7 mila euro, da rimborsare entro cinque anni, con un tasso di interesse dell'1

per cento, e con la Caritas che fa da garante. “Si tratta di un'esperienza – dice Pinto – che rappresenta la giusta mediazione tra l'esigenza bancaria di rimborso e la scommessa sulle capacità delle persone di far fede ai loro impegni.

Una mediazione che necessita di una grande attenzione alla persona che il personale della filiale di Bcc Sangro Teatina di Termoli ha dimostrato di avere appieno, a partire dal direttore Simone Santovito. È come se all'interno della banca ci fossero degli operatori della Caritas! Così, grazie a questa sinergia, riusciamo a essere sufficientemente intransigenti quando ci accorgiamo che lo strumento non è adatto, e lungimiranti quando serve dare fiducia alle persone”.

Per quali spese vengono chiesti i fondi del microcredito?

“Soprattutto per pagare le tasse universitarie, gli affitti, le utenze arretrate, la ristrutturazione

**Caritas
Termoli-Larino**

piazza Bisceglie, 1
86039 Termoli (Cb)
☎ 0875 701401 - Fax 0875 716718

✉ info@caritastermolilarino.it
senapa@caritastermolilarino.it

www.caritastermolilarino.it



debiti con le finanziarie, le spese mediche specialmente quelle dentistiche, le piccole ristrutturazioni.

Chi ci accede, riesce a rimborsare? “Sì, al punto che in questi anni è ulteriormente cresciuto il rapporto fiduciario tra Caritas e Bcc, al punto che oggi, visto che i rientri sono stati ottimi, la banca ha scelto di erogare fino al doppio del nostro fondo di garanzia, mentre inizialmente non superava questo importo. Insomma, senza esagerare, possiamo dire che questa banca è davvero differente”.

Non dobbiamo aver paura del fatto che su dieci persone che bussano alla porta, una sola ha veramente bisogno. È meglio aiutare tutte e dieci, piuttosto che mandar via a mani vuote l'unica che ha bisogno, perché il Signore, un giorno, ci dirà: “Non mi hai riconosciuto!”

Don Tonino Bello

Possiamo tutti essere ancora più fieri della NOSTRA BANCA

LA NOSTRA SFIDA È QUELLA DI MANTENERE LA NATURA DI BANCA MUTUALISTICA VOLTA AD ASSICURARE IL DIRITTO AL CREDITO E ALL'USO RESPONSABILE DEL DENARO

Stiamo uscendo da un anno difficile per il nostro Paese, un anno caratterizzato dalla recessione economica e dall'acuirsi dei disagi sociali per vaste fasce di popolazione. Si tratta di una crisi dai tratti strutturali, che sta influenzando il nostro modo di vivere e agire come cittadini e come operatori economici e sociali.

Anche nella nostra attività di Banca di Credito Cooperativo non possiamo prescindere da questa realtà, riposizionando il nostro modo di essere e operare nel fermo mantenimento della missione originaria.

Ciò significa continuare con responsabilità nella nostra azione socialmente orientata, consapevoli che il ruolo di banca locale e cooperativa rappresenta un forte argine contro la crisi, ove si riesca a fornire un'interpretazione del credito e della finanza coerente alla nostra natura.

In questa fase di transizione economica così profonda e difficile, la nostra sfida è quella di mantenere la natura di Banca mutualistica volta ad assicurare il diritto al credito e all'uso responsabile del denaro. Una sfida che si gioca giorno per giorno, coniugando costantemente l'anima sociale della Banca con quella imprenditoriale.

Tutto ciò significa fare impresa bancaria e impresa mutualistica, conciliare la solidità con la flessibilità, la disponibilità ad erogare finanziamenti con il presidio del rischio, il contenimento dei costi con il miglioramento dell'efficienza organizzativa, lo sviluppo commerciale con il ruolo della Banca come azienda socialmente orientata e radicata nel territorio. Tutto questo ponendo la persona sempre al centro della nostra azione e della nostra attenzione.

Una piccola banca locale che cresce con le piccole e medie imprese del suo stesso territorio e quindi legata indissolubilmente all'andamento dell'economia reale.

Il nostro impegno è quello di assicurare continuità di sostegno nei confronti della famiglia e delle imprese, anche perché la nostra natura di Credito Cooperativo **ci impone di raccogliere e investire all'interno del nostro territorio**. Il **95% dei risparmi** viene investito a favore delle imprese locali e della nostra economia perché non rientra nei nostri obiettivi giocare d'azzardo sugli altri mercati. Noi siamo la banca sicura che non specula sugli interessi delle persone, ma investe in essi.

Gli sforzi compiuti hanno permesso di concretizzare gli obiettivi che la Banca si era prefissata, anzi hanno superato le più ottimistiche aspettative grazie al successo di una formula ormai consolidata e basata sulla centralità della persona che è pur sempre il segreto di un buon risultato.



Le cifre al 30 settembre 2013:

- **Raccolta complessiva euro 315.451.000**
- **Impieghi euro 204.149.000**
- **Tier1 14,84%**

Risultati che confermano come la nostra Banca, oltre al ruolo sociale che la caratterizza, sa essere impresa vera e riferimento sicuro per l'intero nostro territorio.

Ecco come i principi che ispirano la nostra banca si trasformano da semplici parole a fatti concreti,

la mutualità diventa valore. Colgo l'occasione per porgerVi i migliori auguri per un sereno Natale e un buon 2014.

Buon Natale a tutti, in particolar modo alle famiglie dei nostri circa 4.300 soci, i principali portatori di interesse e valore cooperativo;

Buon Natale al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale ed al Collegio dei Proviviri;

Buon Natale a tutti i collaboratori della bella famiglia BCC Sangro Teatina che si adoperano per dare sempre il miglior servizio;

Buon Natale a tutte le autorità civili, militari e religiose impegnati costantemente per il bene del territorio;

Buon Natale ai Dirigenti scolastici e a quanti operano nel mondo della scuola impegnati ogni giorno nella formazione dei cittadini di domani;

Buon Natale alle BCC consorelle dell'Abruzzo e Molise cui perviene sempre una copia del nostro periodico;

Buon Natale ai tanti amici che ci accompagnano nelle campagne solidali;

Buon Natale a tutte le Associazioni che sosteniamo;

Buon Natale a tutti gli studenti premiati con le borse di studio costituite per la crescita dei giovani;

Buon Natale al Direttore del periodico e ai suoi collaboratori;

Buon Natale anche a quelli che non ci conoscono ma per i quali comunque ci impegniamo per raccontare, ricordare, programmare e progettare azioni a vantaggio della comunità;

Un augurio cooperativo a tutti voi che ci leggete.

Fabrizio Di Marco

Direttore Generale Bcc Sangro Teatina

Crediper
Il credito per te

“Posso ottenere
un prestito flessibile
per l'acquisto della
mia auto?”

**Crediper
AUTO**



BCC
CREDITO COOPERATIVO
Sangro Teatina

Hai in mente l'acquisto di un'auto o di una moto?

Sportiva o familiare, quattro o due ruote... Crediper Auto è il prestito personale flessibile per finanziare l'auto o la moto che desideri in modo semplice e consapevole. Potrai richiedere fino a 30.000 euro, rimborsabili in comode rate mensili fino a 84 mesi con il vantaggio di un tasso promozionale valido fino al 31 dicembre 2013.

Ad esempio:



Crediper AUTO la flessibilità che desideri

Crediper Auto si adatta sempre alle tue esigenze ed ai tuoi programmi di spesa grazie alle opzioni a tua disposizione:

- ➡ **Salta la rata**
Puoi saltare il pagamento di una rata all'anno per ben tre volte nel corso del prestito, accodando il pagamento alla fine del piano di rimborso scelto.
- ↻ **Modifica la rata**
Puoi modificare l'importo della rata del rimborso una volta l'anno e fino a tre volte nel corso del prestito, aumentandola o diminuendola in base alle tue esigenze.
- 🚫 **Zero penali per l'estinzione anticipata**
Vuoi estinguere anticipatamente il tuo prestito? Nessun problema, con CrediperAuto puoi farlo senza pagare alcuna penale.

Credito Trasparente
Messaggio pubblicitario che presenta Crediper AUTO. Per conoscerlo meglio, basta recarsi presso gli sportelli della Banca di Credito Cooperativo Sangro Teatina dove sono disponibili tra le altre cose: - il modulo "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI); - la copia del testo contrattuale; - la Guida concernente l'accesso all'Arbitro Bancario Finanziario - tutte le informazioni sulla flessibilità e i termini e le condizioni per esercitare la facoltà di modifica del piano di rimborso. Esempio rappresentativo per importi fino a € 20.000,00: € 9.000,00 rimborsabili in 60 mesi con rate da € 185,00 al mese - Durata 60 mesi - TAN fisso 7,85%, TAEG 9,37% - Importo totale del credito: € 9.000,00 - Costo totale del credito costituito da: commissioni di istruttoria € 158,00 - queste ultime pari a 1,75% del capitale erogato con massimale di € 500,00 + interessi € 1.942,00 + imposta di bollo su finanziamento € 16,00 e su rendiconto annuale e di fine rapporto € 2,00 per saldi superiori a € 77,47 + spesa mensile gestione pratica € 1,30 - Importo totale dovuto dal consumatore (importo totale del credito + costo totale del credito): € 11.202,00. L'esempio si riferisce alla casistica più ricorrente su un periodo di osservazione di 12 mesi (aggiornato al 30/09/2013) relativa ai prestiti personali richiesti presso le filiali della Banca di Credito Cooperativo Sangro Teatina. Offerta valida fino al 31/12/2013. L'accettazione della richiesta e l'esercizio della flessibilità sono subordinate all'approvazione da parte di BCC CreditoConsumo S.p.A. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e, con riferimento all'offerta pubblicizzata, include gli interessi ed i seguenti costi: imposte di bollo; commissioni di istruttoria (ove previste); spesa mensile gestione pratica.

30 OTTOBRE 2013

IN MILLE DA PAPA FRANCESCO



“Rivolgo un cordiale benvenuto ai pellegrini di lingua italiana. In particolare saluto (...) i Dirigenti e Soci della Banca di Credito Cooperativo Sangro Teatina, sorta ad opera di un gruppo di cattolici, capeggiati da quattro sacerdoti animati dall'ideale francescano. La visita alle tombe degli Apostoli confermi in tutti l'adesione a Cristo e il senso di appartenenza alla Chiesa!” Con queste parole, papa Francesco ha salutato mercoledì 30 ottobre 2013 i mille tra soci, clienti e dipendenti di Bcc Sangro Teatina che hanno celebrato l'annuale Giornata del Ringraziamento partecipando all'Udienza Generale in piazza San Pietro a Roma. A guidare la folta delegazione, il presidente Pier Giorgio Di Giacomo e il direttore generale Fabrizio Di Marco. Una giornata di meditazione, raccoglimento e anche divertimento, nello spirito del credito cooperativo. Dopo l'Udienza, il gruppo ha partecipato alla santa messa celebrata a San Pietro, nell'Altare della Cattedra, da S.E. monsignor Luciano Suriani, delegato per le Rappresentanze Pontificie e nato ad Ateessa, e concelebrata da don Loreto Grossi, parroco di Ateessa, don Davide Spinelli, parroco di Tornareccio, don Rocco D'Orazio, parroco di Santa Maria Maggiore a Francavilla al Mare, don Rocco Calabrese, parroco di Giuliano Teatino, don Juan Jose Mancia Cruz, parroco di Canosa Sannita, e don Nicola Gentile di Altino. Il servizio liturgico è stato a cura dell'accollito Dario Faiulli, dipendente della filiale di Giuliano Teatino, mentre i canti sono stati eseguiti dal coro del personale di Bcc Sangro Teatina, diretto dal maestro e socio Elio Gargarella.



DARIO FAIULLI È ACCOLITO



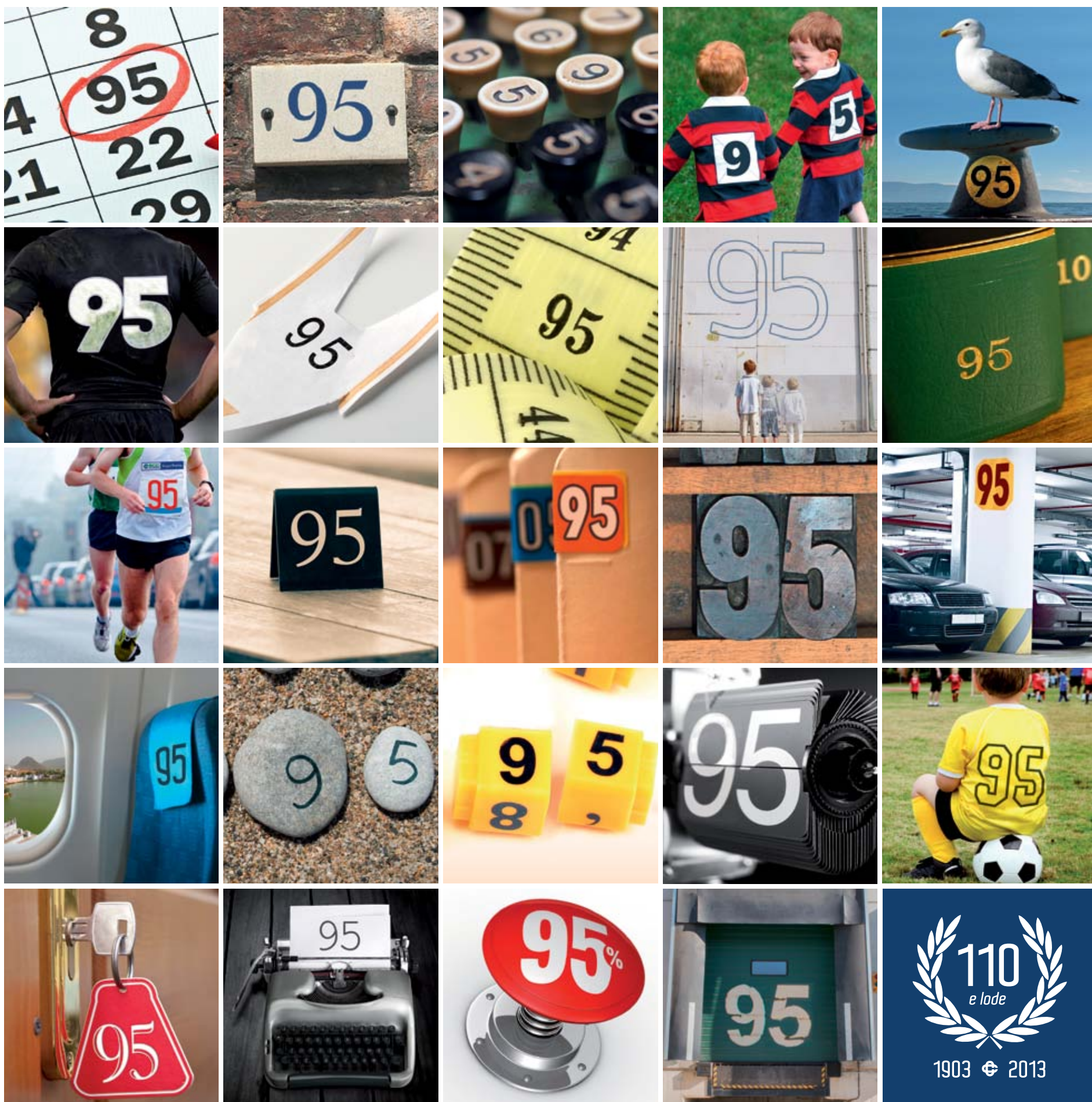
Lo scorso 11 ottobre nella chiesa cattedrale di San Giustino a Chieti monsignor Bruno Forte, arcivescovo di Chieti-Vasto, ha conferito a Dario Faiulli, dipendente della filiale Bcc Sangro Teatina di Giuliano Teatino, il ministero permanente dell'Accollito, che consiste nella cura del servizio dell'altare, nell'aiuto al diacono e al sacerdote nelle azioni liturgiche, specialmente nella celebrazione della santa Messa, e nella distribuzione della comunione. Faiulli, che frequenta a Roma il corso di Scienze religiose presso la Pontificia Università della Santa Croce, sta percorrendo il cammino che lo condurrà in futuro a diventare diacono: attualmente, sta svolgendo l'ultimo anno dei cinque richiesti da questo percorso spirituale. Alla cerimonia di Chieti erano presenti anche la moglie e i due figli di Dario Faiulli, oltre al parroco di Giuliano Teatino, don Rocco Calabrese. Auguri dai colleghi, amici e conoscenti!



UN PREMIO PER PAOLA SARACENI



Si intitola “La libertà” la poesia di **Paola Saraceni**, responsabile della filiale Bcc Sangro Teatina di Scerni, premiata al concorso letterario nazionale “Liberiamoci con le parole”, promosso dall'associazione DoppioVolo Onlus con il patrocinio della prestigiosa Accademia Tiberina, con sede in Campidoglio a Roma, che vanta nel suo passato soci come Gioacchino Belli, Pietro Sterbini e, tra i poeti, Vincenzo Monti e Ugo Foscolo. La cerimonia di premiazione si è svolta a Roma lo scorso 5 ottobre 2013. A colpire la giuria, il contrasto tra la bellezza del mare di Vasto e delle Isole Tremiti sullo sfondo, e l'esperienza del dolore con il suo inevitabile grido di liberazione. A Michelina Paola Saraceni le più vive congratulazioni dalla famiglia Bcc Sangro Teatina.



Il 95% dei risparmi che ci affidate lo investiamo nel nostro territorio.

■ Scegli la BCC Sangro Teatina per i Tuoi investimenti, Frutteranno per te ed andranno a finanziare le famiglie, le imprese, le associazioni, gli enti locali della Tua comunità. In una parola, lo sviluppo del Tuo territorio.

È BELLO SAPERE DOVE VANNO I MIEI SOLDI PRIMA DI TORNARE NELLE MIE TASCHE

www.bccsangro.it



Sangro Teatina

dal 1903 facciamo Banca con Braccia Cuore e Mente

- ATESSA
- PIAZZANO DI ATESSA
- MIRACOLI DI CASALBORDINO
- CASTIGLIONE M. MARINO
- SAN MARTINO IN PENSILIS
- GIULIANO TEATINO
- CANOSA SANNITA
- MIGLIANICO

- SCERNI
- VILLA SANTA MARIA
- CHIETI SCALO
- SELVA DI ALTINO
- AGNONE
- BAGNOLI DEL TRIGNO
- TERMOLI
- GUGLIONESI